

## 6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

### Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Allyso-Sedion Albi -

Habitat prioritario

**Cod\_Natura 2000: 6110**

**Cod\_CORINE: da 34.111 a 34.114**

#### Descrizione generale

Questo habitat individua formazioni aperte, pioniere e xerofile, dominate da erbe annuali e piccoli suffrutici succulenti, che si sviluppano al meglio su substrati di natura calcarea (meno frequentemente vulcanica o ofiolitica), tra cui si riconoscono due tipologie principali: una ricca di suffrutici succulenti del genere *Sedum* (*Sedum album*, *S. acre*, *S. sexangulare*, *S. rupestre*) e piccole specie annuali trasgressive dell'Habitat 6220\* (come *Saxifraga tridactyletes*, *Arenaria leptoclados*); e una dominata da graminacee (come *Festuca inops*, *Petrorhagia saxifraga*, *P. prolifera*). Con il secondo tipo sono spesso presenti a mosaico le praterie perenni riferibili all'Habitat 6210\* (*Brachypodietalia pinnati* = *Festuco-Brometalia*).

Sono escluse le cenosi che si sviluppano su substrati artificiali (es. muretti a secco, tetti di edifici, ecc).

Sono distribuite principalmente nei piani bioclimatico da mesomediterraneo a supratemperato inferiore.

#### Combinazione fisionomica di riferimento

*Alyssum alyssoides*, *A. montanum*, *Arabis auriculata* (= *A. recta*), *Cerastium pumilum*, *C. semidecandrum*, *C. glutinosum*, *C. brachypetalum*, *Erophila verna* agg., *Micropus erectus*, *Hornungia petraea*, *Orlaya grandiflora*, *Minuartia hybrida*, *Saxifraga tridactylites*, *Sedum acre*, *S. album*, *S. montanum* agg., *S. sexangulare*, *S. rupestre*, *Sempervivum tectorum.*, *Teucrium botrys*, *Thlaspi perfoliatum*, *Valerianella rimosa*, *V. eriocarpa*, *Trifolium scabrum*, *Catapodium rigidum*, *Veronica praecox*, *Melica ciliata*, *Poa badensis*, *Poa molineri*, *Ptychotis saxifraga*, *Petrorhagia prolifera*), *Jovibarba* spp., e i muschi *Tortella inclinata* e *Fulgenzia fulgens*.

## **L'habitat nel Parco**

L'habitat è rappresentato nel Parco in modo limitato e localizzato, in particolare nella ZSC Acquacheta IT4080002 sul versante romagnolo, nella ZSC Foreste alto bacino dell'Arno IT5170002, nella ZSC Alta Vallesanta IT5180005 e nella ZSC Monte Penna La Verna IT5180101 sul versante toscano.

A volte si trova in consociazione con gli habitat **5130**, formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli, e **6210\***, formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuca Brometalia*).

## **Stato di conservazione**

Il suo stato di conservazione è generalmente soddisfacente, anche se l'abbandono del pascolo tende a portare la progressiva sostituzione delle cenosi da parte di formazioni prative chiuse.

## **Fattori limitanti e di minaccia**

I fattori di minaccia per la conservazione di questo habitat sono rappresentati da: modifiche delle pratiche colturali; colonizzazione degli ambienti da parte di specie esotiche invasive vegetali (come *Senecio inaequiden*, presente in Toscana, ma finora confinata in aree ruderali); presenza di specie indigene problematiche (ad esempio un eccessivo carico di ungulati); la naturale successione delle specie; eventuali competizioni, al variare delle condizioni ecologiche per cause antropiche o naturali, con specie di taglia maggiore tipiche di ambienti con cui possono trovarsi a contatto (es. prati dell'Habitat 6210).

## **Linee di gestione consigliata**

L'habitat, essendo rupestre, sarebbe infatti di per sé poco vulnerabile. Tuttavia, trattandosi di un habitat di origine secondaria, sono necessari interventi attivi per la sua conservazione come un pascolo controllato per carico e durata o la rimozione periodica selettiva di arbusti. Può essere utile monitorare su quadrati permanenti la velocità di avanzamento verso stadi forestali, che può variare notevolmente in funzione delle condizioni pedoclimatiche più o meno favorevoli, in modo da calibrare meglio la frequenza e il tipo di interventi da effettuare

## **Specie di fauna selvatica potenzialmente legate all'habitat**

Essendo parte di un'associazione di habitat, della quale occupa una parte estremamente ridotta, può essere frequentato dalle specie degli habitat con cui è associato.